

SELEZIONE PUBBLICA MEDIANTE VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI ART. 24, COMMA 3, LETTERA B) L. 240/10 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/B1 STORIA DELL'ARTE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 97 DEL 09/02/2021, IL CUI AVVISO È PUBBLICATO NELLA G.U. N. 15 DEL 23/02/2021

La Commissione giudicatrice, terminati i lavori della selezione in oggetto, formula la seguente

### **RELAZIONE FINALE**

La Commissione giudicatrice, costituita in base al D.R. N. 334 del 25/05/2021, si è riunita in prima seduta il giorno 25 giugno 2021, alle ore 12, avvalendosi della piattaforma "google meet" ed ha designato quale Presidente la Prof.ssa Maria Clelia Galassi e quale Segretario la Prof.ssa Donata Levi; in tale seduta ha preso atto dei criteri per la selezione dei candidati.

La Commissione giudicatrice si è riunita il giorno 30 giugno 2021 alle ore 9, avvalendosi della piattaforma "google meet" per la valutazione preliminare comparativa; in tale seduta ha proceduto a prendere visione dei candidati ammessi e di aver constatato che nessun commissario ha lavori in collaborazione con ciascun candidato in numero superiore al 50% delle pubblicazioni presentate. Inoltre ha proceduto a esaminare titoli, curriculum e pubblicazioni di ciascun candidato e ha formulato per ciascun candidato un motivato giudizio analitico. Tali giudizi sono riportati nell'allegato A) facente parte integrante del verbale n. 2. Successivamente la commissione ha effettuato la valutazione comparativa dei candidati, quale riportata nell'allegato B facente parte integrante del verbale n. 2.

La prova di connessione con i candidati ammessi si è correttamente svolta il giorno 30 luglio 2021 alle ore 9 tramite la piattaforma "google meet", come da Verbale 2.

La Commissione giudicatrice si è riunita il giorno 2 agosto 2021 alle ore 9, ai sensi del Decreto Rettorale n. 279 del 04/06/2020 "Procedure di selezione pubblica per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato: svolgimento dei lavori delle commissioni giudicatrici e della discussione titoli e pubblicazioni scientifiche in modalità di teleconferenza" e delle relative "Linee guida", per lo svolgimento della discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica dei candidati, avvalendosi della piattaforma "google meet".

La Commissione ha proceduto a illustrare le modalità di svolgimento e accertamento l'identità dei candidati. Si sono quindi svolti i colloqui con i candidati, in ordine alfabetico. La Commissione ha quindi proceduto all'attribuzione dei punteggi (vedi allegato A al verbale n. 3) e alla designazione del vincitore della procedura.

La Commissione, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, dichiara vincitore della presente selezione il sottoindicato candidato:

Visentin Martina                      Punteggio 66

e formula la seguente graduatoria:

Visentin Martina -vincitore	Punteggio	66
Vicentini Cecilia	Punteggio	63
Pastres Paolo	Punteggio	61
Abate Dante	Punteggio	47

Alla presente relazione finale sono annessi tutti gli allegati delle singole fasi della procedura, che ne fanno parte integrante.

Ciascun commissario sigla in ogni pagina e sottoscrive la propria copia della relazione finale; successivamente genera un file in formato PDF di tale documento, della nota di trasmissione e del proprio documento di identità e li trasmette al Responsabile del Procedimento di questo ateneo all'indirizzo [concorsidoc@uniud.it](mailto:concorsidoc@uniud.it) . Ciascun commissario attesta che il verbale da lui inviato è identico a quello degli altri commissari.

2 agosto 2021

Prof.ssa Maria Clelia Galassi	Presidente
Prof.ssa Simona Rinaldi	Componente
Prof.ssa Donata Levi	Segretario

VERBALI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA SELEZIONE PUBBLICA MEDIANTE VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI ART. 24, COMMA 3, LETTERA B) L. 240/10 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/B1 STORIA DELL'ARTE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 97 DEL 09/02/2021, IL CUI AVVISO È PUBBLICATO NELLA G.U. N. 15 DEL 23/02/2021

## **ALLEGATO 1) al Verbale 1**

### CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione giudicatrice della selezione in oggetto prende atto dei criteri di valutazione previsti dal bando.

La selezione avviene mediante valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato.

La commissione giudicatrice effettua una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e al profilo eventualmente indicato nell' art. 1 del bando, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni di cui all'art. 4 del bando sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e col profilo eventualmente indicato nell' art. 1 del bando, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La commissione giudicatrice valuta altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La commissione prende atto che il bando prevede che i candidati possano presentare le pubblicazioni nel numero massimo di 12.

Qualora il candidato presenti un numero di pubblicazioni superiore al limite indicato, la commissione giudicatrice procederà alla valutazione delle stesse in numero pari al limite di cui sopra e nell'ordine riportato nell' "Elenco delle pubblicazioni presentate" dal candidato. Nel caso in cui il candidato non presenti tale elenco, in numero pari al limite di cui sopra, prendendo in considerazione le più recenti come data di pubblicazione.

A seguito della valutazione preliminare i candidati comparativamente più meritevoli, in regola con i requisiti di cui all'art. 2, primo comma, del bando, e con gli eventuali requisiti ulteriori indicati nel medesimo articolo, saranno ammessi, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non

inferiore a sei unità, alla discussione pubblica con la commissione dei titoli e della produzione scientifica. Saranno tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

L'esito della valutazione preliminare verrà pubblicato all'Albo on-line di Ateneo e nel sito web dell'Ateneo.

A seguito della discussione la commissione giudicatrice attribuirà un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi.

Il punteggio massimo attribuibile a titoli e pubblicazioni è pari a 100 ed è così ripartito:

- titoli 50 punti
- pubblicazioni 50 punti

Letto, approvato e sottoscritto.

25 giugno 2021

Prof.ssa Maria Clelia Galassi  
Prof.ssa Simona Rinaldi  
Prof.ssa Donata Levi

Presidente  
Componente  
Segretario

ALLEGATO A al Verbale 2  
**Valutazione dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica**

**Candidato:** Abate Dante

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti*, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero	Ph.D. in E-learning Development & Delivery (Università di Chieti – Pescara) Diploma School of Specialization in Protection and Promotion of Cultural Heritage (Università della Tuscia)
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	“Adjunct Professor” in tre master Professore a contratto Università di Chieti a.a. 2010/2011 e 2011/2012
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Associate Research Scientist - The Cyprus Institute (da marzo 2019) Marie Curie Individual Research Fellow - Staffordshire University (UK) (marzo 2017-febbraio 2019) (Digital Forensic Archaeology) Research Assistant at STARC - The Cyprus Institute (settembre 2015-febbraio 2017) Researcher Fellowship - BWay Rome @ ENEA Research Centre (gennaio 2013 – dicembre 2015) Research Fellow - Italian National Research Project in Antarctica (PNRA) (novembre 2012-gennaio 2013) Research Fellow - Enea Research Centre “E. Clementel”, Bologna (gennaio 2009 – dicembre 2012) Visiting Scholar - Institute for Advanced Technology in the Humanities, University of Virginia, Charlottesville, USA (gennaio – luglio 2008)
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	RESTART 2016 – 2020 (Analysis and Technology) JPICH-Conservation, Protection and Use Call (Safeguard Heritage in endangered looted districts (Shield) Internal Security Fund Police 2019 Call (Stop Illicit Heritage Trafficking with Artificial Intelligence - Significance)
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Partecipazione a più di 30 convegni nazionali e internazionali
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	- University and Ravenna Award in memory of ‘Mauro Dragoni’ 2015. Organized by Flaminia Foundation, Italy. - Innovative Digital Applications Award category at the O2 NextGen Digital Challenge Awards 2017 for the Digital Forensic Archaeology Project, UK

Pubblicazioni presentate dal candidato e valutate: (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)
D. Abate, FRAGMENTS: A fully automatic photogrammetric fragments recombination workflow, Journal of Cultural Heritage, Volume 47, 2021, Pages 155-165, ISSN 1296-2074, <a href="https://doi.org/10.1016/j.culher.2020.09.015">https://doi.org/10.1016/j.culher.2020.09.015</a>
D., Abate, and A., Murtiyoso, 2019. BUNDLE ADJUSTMENT ACCURACY ASSESSMENT OF UNORDERED AERIAL DATASET COLLECTED THROUGH KITE PLATFORM, Int. Arch. Photogramm. Remote Sens. Spatial Inf. Sci., XLII-2/W17, 1–8, <a href="https://doi.org/10.5194/isprs-archives-XLII-2-W17-1-2019">https://doi.org/10.5194/isprs-archives-XLII-2-W17-1-2019</a> , 2019.
D. Abate and M., Trentin. 2019. Hidden Graffiti Identification on Marble Surfaces Through Photogrammetry and Remote Sensing Techniques, Int. Arch. Photogramm. Remote Sens. Spatial Inf. Sci., XLII-2/W15, 1– 8, <a href="https://doi.org/10.5194/isprs-archives-XLII-2-W15-1-2019">https://doi.org/10.5194/isprs-archives-XLII-2-W15-1-2019</a> .
D. Abate, 2019. Documentation of paintings restoration through photogrammetry and change detection algorithms, Heritage Science 7 (13).
D. Abate, C.S. Colls, N. Moyssi, D. Karsili, M. Faka, A. Anilir, S. Manolis, 2019. Optimizing search strategies in mass grave location through the combination of digital technologies, Forensic Science International: Synergy, Volume 1, 2019, Pages 95-107
D., Abate, and C., Sturdy-Colls, 2018 A multi-level and multi-sensor documentation approach of the Treblinka extermination and labour camps. Journal of Cultural Heritage, 34: 129-135. Doi: <a href="https://doi.org/10.1016/j.culher.2018.04.012">https://doi.org/10.1016/j.culher.2018.04.012</a>
D., Abate, S., Hermon, S., Lotti, G., Innocenti. 3D scientific visualisation of 19th century glass replicas of invertebrates. In: 2017 IEEE 13th international conference on e-Science (e-Science), 2017. pp. 533–41. <a href="https://doi.org/10.1109/escience.2017.87">https://doi.org/10.1109/escience.2017.87</a> .
D. Abate, A. Avgousti, M. Faka, S. Hermon, N. Bakirtzis, P. Christofi, An Online 3D Database System for Endangered Architectural and Archaeological Heritage in The South-Eastern Mediterranean. In: The International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, Volume XLII-2/W3
D. Abate, S. Hermon, I. Eliades, Virtual and Physical Recomposition Of Fragmented Ecclesiastical Frescoes Using A Photogrammetric Approach. In: The International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, Volume XLI-B5, 2016
M. David, D. Abate, S. De Togni, M. S. Graziano, D. Lombardo, A. Melega, A. Pellegrino, Il pavimento del nuovo Mitreo dei marmi colorati a Ostia antica, in: C. Angelelli, D. Massara, F. Sposito (eds.), Atti del XXI Colloquio dell'associazione Italiana per lo studio e la conservazione del mosaico, Reggio Emilia, 18–21 marzo 2015 (Tivoli 2016) 369–376.
Abate, D., Menna, F., Remondino, F., and Gattari, M. G.: 3D painting documentation: evaluation of conservation conditions with 3D imaging and ranging techniques, Int. Arch. Photogramm. Remote Sens. Spatial Inf. Sci., XL-5, 1–8, <a href="https://doi.org/10.5194/isprsarchives-XL-5-1-2014">https://doi.org/10.5194/isprsarchives-XL-5-1-2014</a> , 2014
D. Abate, G. Furini, S. Migliori, S. Pierattini, La Ricomposizione Virtuale del Tabernacolo di Isaia da Pisa per la Chiesa della SS. Trinità di Viterbo, In Archeomatica, 1, 2012

Giudizio collegiale:

La commissione esprime il seguente giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica del candidato:

Il dott. Dante Abate è attualmente "Associate Research Scientist" presso The Cyprus Institute, dove svolge attività nell'ambito della documentazione 2D/3D. Si è laureato in storia dell'arte medievale all'Università di Chieti, ottenendo poi il diploma di specializzazione in Protezione e promozione del patrimonio artistico presso l'Università della Tuscia e quello di dottorato in E-Learning Development and Delivery presso quella di Chieti Pescara. Nel 2014 ha anche ottenuto una laurea triennale in Cultural Heritage all'Università di Bologna. Il suo percorso professionale di ricercatore appare sempre più orientato verso l'applicazione di tecnologie informatiche specialmente in relazione allo sviluppo di sistemi di laser scanning, di acquisizione e processazione di dati e di sistemi di ricostruzione virtuali, in particolare nel campo dell'archeologia. In questo settore prettamente tecnologico ha ottenuto importanti risultati, testimoniati dalla sua pluriennale attività come ricercatore presso laboratori dell'ENEA, da una Marie Curie Individual Research Fellowship (progetto: Digital Forensic Archaeology) di cui ha usufruito per un biennio presso la Staffordshire University e da altri importanti progetti europei in campo scientifico con applicazione ai beni culturali, specialmente archeologici. Anche la sua intensa attività didattica, svolta come professore a contratto ("adjunct professor") presso corsi e masters ha riguardato questioni di 3D Laser Scanning, fotogrammetria, restauro virtuale in 2D e 3D, computer graphics ecc.

Questa specializzazione si rispecchia ovviamente nella sua produzione scientifica che comprende 41 voci. Dieci fra i 12 titoli che presenta in valutazione sono lavori di collaborazione, in cui (tranne in un caso) non è individuabile il contributo del candidato. Inoltre, due contributi sono pubblicati nelle riviste "Archeomatica" e "Heritage Science", non presenti fra le riviste dell'area 10 (come previsto nell'elenco aggiornato al 18 giugno 2021), quindi non sono valutabili.

**Candidato:** Pastres Paolo

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti*, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero	Dottorato di ricerca in Storia e critica dei beni artistici e ambientali (Università di Milano)
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Sei lezioni presso dottorati, scuole di specializzazione e corsi universitari
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Borsa biennale post-dottorato, Università di Padova (2001-2003)
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	Coordinamento del progetto Identità Culturale Friuli (ICF) (dal 2017) Coordinatore del gruppo di ricerca SISCA per l'edizione delle opere inedite di Luigi Lanzi (dal 2019)
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	14 convegni nazionali e internazionali, di cui in alcuni risulta tra gli organizzatori
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Premio VII Concorso Internazionale per la migliore tesi di storia dell'arte lombarda

**Pubblicazioni presentate dal candidato e valutate: (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)**

P. Pastres, "La Fortuna può torre alla Italia i capi d'opera, non però il Genio onde riprodurli": Lanzi e l'uso politico di Canova, in "Studi neoclassici", 5, 2017, pp. 153-157
P. Pastres, Una pagina di Antonio Lupis del 1687 per la fortuna critica di Luca Giordano in Veneto, in "Annali di critica d'arte", n.s., 1, 2017, pp. 161-173
P. Pastres, Le dediche agli scritti sulla pittura di Francesco Algarotti, in "Archivio Veneto", 13, 2017, pp. 75-106
P. Pastres, Algarotti per Augusto e Mecenate a Dresda. Artisti, acquisti e programmi pittorici nei versi ad Augusto III del 1743-1944, in "Studi germanici", 10, 2016, pp. 9-66
P. Pastres, Lanzi a Udine e una copia della Storia con varianti per l'edizione del 1809, in Lanzi a Udine (1796-1801). Storiografia artistica, cultura antiquaria e letteratura nel cuore d'Europa tra Sette e Ottocento, a c. di P. Pastres, Firenze, 2018
P. Pastres, Carlo Cecchelli e lo studio dell'arte longobarda cividalese attraverso le pubblicazioni della Società storica friuliana e della Deputazione di Storia patria per il Friuli, in "RM Rivista", 16, 2015, pp. 317-346
P. Pastres, Giulio Cesare Gigli e le patrie pittoriche, in "Annali di critica d'arte", 10, 2014, pp. 73-103
P. Pastres, Luigi Lanzi e le scuole pittoriche, in 1810-2010 Luigi Lanzi archeologo e storico dell'arte, a cura di M.E. Micheli, G. Perini Folesani A. Santucci, Treia, 2012, pp. 185-232
P. Pastres, La salvaguardia e la conoscenza dei beni mobili colpiti dal terremoto del 1976 in Friuli: paradigma o eccezione, in "Storia della critica d'arte", 2019, pp. 9-54
P. Pastres, L'inventario degli oggetti d'arte della Provincia del Friuli di Giovanni Battista Cavalcaselle, in La conservazione delle opere d'arte in Friuli nell'Ottocento, a cura di G. Perusini, R. Fabiani, Udine, 2014, pp. 108-115
P. Pastres, Un "gran letterato che tanto ha contribuito a migliorare il gusto in Italia e fuori": Lanzi lettore e ammiratore di Algarotti, in "Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz", 40, 2018, pp. 278-293
P. Pastres, Gli scritti di Angelo Maria Cortenovis sull'arte medievale in Friuli, pp. 1-215, Udine, 2018

Giudizio collegiale:

La commissione esprime il seguente giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica del candidato:

Il dott. Paolo Pastres svolge un'intensa attività scientifica in varie iniziative relative all'attività di Luigi Lanzi (compreso il progetto di pubblicazione delle opere inedite) e in progetti regionali che coinvolgono numerosi enti locali.

Laureato in Conservazione dei Beni culturali presso l'Università di Udine con una tesi, pubblicata, sulle ricognizioni lanziane in Lombardia (110 e lode), ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia e critica dei beni artistici e ambientali presso l'Università di Milano discutendo un lavoro, anch'esso pubblicato, sull'epistolario Boni – Lanzi. Nel 2001 ha ottenuto una borsa biennale post dottorato all'Università di Padova. Ha svolto attività didattica con lezioni e seminari in corsi di dottorati e di specializzazione dell'Università di Padova, Udine e Lecce e nel 1999 ha tenuto l'insegnamento di "Storia dei musei" in un corso per "conservatore di musei" organizzato dal Consorzio Friuli Formazione e dall'Università di Udine.

Tra il 2003 e il 2006 è stato funzionario responsabile degli Uffici Attività e Beni Culturali della Provincia di Udine, ideando e organizzando esposizioni e occupandosi della rete museale provinciale.

Ha curato ed è stato membro di comitati scientifici per numerose pubblicazioni e mostre, per conto della Società Filologica Friulana, dell'Accademia Udinese di Scienze, Lettere e Arti, e della Deputazione di Storia Patria per il Friuli, istituzioni in cui ricopre importanti incarichi, anche direttivi. Del suo impegno per il patrimonio artistico locale è testimonianza la nomina, dal 2015, a Ispettore Onorario per la provincia di Udine.

Relatore in 14 convegni, la sua produzione scientifica – tra monografie, edizioni critiche, articoli su rivista, curatele e capitoli di opere collettanee, voci enciclopediche e schede – consta di circa 120 voci. Le 12

pubblicazioni presentate offrono degli approfondimenti sulle figure di Luigi Lanzi (nn. 1, 5, 8, 11) e di Francesco Algarotti (nn. 3, 4) e forniscono interessanti aperture su testi meno noti o meno frequentati come quelli di Antonio Lupis, di Giulio Cesare Gigli e Carlo Cecchelli (nn. 2, 6, 7), muovendosi anche a considerazioni sulla storia del patrimonio artistico del Friuli (nn. 9, 10) riconsiderato anche nelle sue più alte voci erudite (n. 12).



**Candidata:** - Vicentini Cecilia

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti*, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero	Dottorato di ricerca in Scienze e Tecnologie per l'Archeologia e i Beni culturali (Università di Ferrara) Diploma di specializzazione in Storia dell'arte e delle arti minori (Università di Padova)
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Coordinatrice di corso di studi Università eCampus Titolare del corso di Storia dell'arte moderna (dall'a.a. 2007/2008 all'a.a. 2020/2021) e di Storia della critica e museologia (a.a. 2018-2021) presso Università eCampus Titolare del corso di Storia dell'arte moderna (a.a. 2010/2011) e di Storia dell'arte contemporanea (dal 2011 al 2016 e a.a. 2018/2019) all'Università di Ferrara Moduli di insegnamento e attività seminariale di Museologia (a.a. 2010/2011) e di Teoria e critica del design (a.a. 2020/2021) presso l'Università di Ferrara
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Ricercatore td/a L-ART/02 2010-2016 presso Università eCampus
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	Partecipazione a due PRIN (2004-2006; 2009-2012) Direttrice del Centro di ricerca PRISMA dell'Università eCampus
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Partecipazione a più di venti convegni nazionali e internazionali; organizzazione di varie giornate seminariali
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	

<b>Pubblificazioni presentate dal candidato e valutate:</b> (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)
C. Vicentini, <i>La collezione di Ascanio Pio di Savoia fra Ferrara e Roma</i> , in "Paragone", Arte, LXII, s. 3, n. 95 (731), 2011, pp. 67-80
C. Vicentini, <i>L'inventario dei beni di Ippolito Scarsella da Ferrara, "Paolo de' ferraresi"</i> in "Rivista d'arte", s. V, Vol. 2, 2012, pp. 289-324
F. Cappelletti, B. Ghelfi, C. Vicentini, <i>Una storia silenziosa. Il collezionismo privato a Ferrara nel Seicento</i> , Venezia, Marsilio, 2013
C. Vicentini, <i>La collezione Calcagnini d'Este. Una famiglia e le sue raccolte tra Ferrara e Roma</i> , Roma, Campisano Editore, 2015
C. Vicentini, <i>L'effimero di marmo. Retorica ed immagini nel monumento funebre di Ghiron Francesco Villa fra Este e Savoia</i> , in <i>La Storia e le Immagini della Storia. Prospettive, metodi, ricerche</i> , a cura di M. Provasi, C. Vicentini, Roma, Viella Editore, 2015, pp. 188-208
C. Vicentini, <i>Giuseppe Caletti da Cremona, "un pittore moderno in una bottega antiquaria"</i> , in "Studi di Storia dell'Arte", 27, 2016, pp. 191-200
C. Vicentini, <i>Carlo Bononi "in piccolo". Una scelta d'avanguardia</i> , in <i>Carlo Bononi. L'ultimo sognatore dell'Officina ferrarese</i> , catalogo della mostra (Palazzo dei Diamanti, Ferrara, 15 ottobre 2017-7 gennaio 2018), Ferrara, 2017, pp. 74-83
C. Vicentini, <i>Bononi e Scarsellino nelle case di musicisti e letterati: i casi di Giovan Battista Guarini e Lelio Guidiccioni</i> , in <i>Oltre gli Este: la cultura figurativa a Ferrara tra Devoluzione e Legazione</i> (Settimana Giornata di Alti Studi Rinascimentali, 9-11 Novembre 2017, Ferrara), in "Schifanoia", n. 56-57, 2019, pp. 147-154
C. Vicentini, <i>Inventari, testamenti e lasciti: gli artisti ferraresi del XVII secolo e le loro carte</i> , in <i>Le collezioni degli artisti in Italia. Trasformazioni e continuità di un fenomeno sociale dal Cinquecento al Settecento</i> , a cura di F. Parrilla e M. Borchia, Roma, Artemide Editore, 2019, pp. 157-170
C. Vicentini, <i>I Bentivoglio dall'ideazione alla fruizione artistica: un complesso sistema di strategie comunicative</i> , in <i>L'esperienza dello spazio. Collezioni, mostre, musei</i> , a cura di C.G. Morandi, C. Sinigaglia, M. Tessari, I. Di Pietro, D. Da Pieve, Bologna, Bononia University Press, 2019, pp. 17-30
C. Vicentini, <i>I Bacchanali di Bellini, Dosso e Tiziano nella collezione Aldobrandini: indiscrezioni di un diplomatico estense</i> in <i>Fare e disfare. Studi sulla dispersione delle opere d'arte in Italia tra XVI e XIX secolo</i> , a cura di L. Lorzio e M.A. Pavone, Roma, Campisano Editore, 2011, pp. 35-43
C. Vicentini, <i>La sopravvivenza delle favole antiche nella capitale perduta: una tradizione "quasi" interrotta</i> , in <i>La fortuna dei Bacchanali di Tiziano nell'arte e nella letteratura del Seicento</i> , a cura di S. Abl, S. Ebert-Schifferer, Quaderni della Bibliotheca Hertziana, 4, Roma, Campisano Editore, 2019, pp. 201-218

#### Giudizio collegiale:

La commissione esprime il seguente giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica del candidato:

Laureata in Lettere moderne con la votazione di 110 e lode presso l'Università di Ferrara, la candidata Cecilia Vicentini ha ottenuto il dottorato di ricerca in Scienze e tecnologie per l'Archeologia e i Beni culturali presso la medesima università nel 2010 con una tesi dal titolo *Il collezionismo a Ferrara nell'età delle Legazioni. Il caso della famiglia Calcagnini* (giudizio: eccellente). Con la votazione di 70/70 e lode ha conseguito anche il diploma della Scuola di Specializzazione in Storia dell'arte e delle arti minori presso l'Università di Padova con una tesi dal titolo *La collezione di Francesco I d'Este a Modena e i rapporti artistici con la Ferrara legatizia (1628-1659)*. Dal 2010 al 2016 è stata ricercatore a tempo determinato di tipo A presso l'Università Telematica eCampus. Ha svolto intensa attività didattica a partire dall'a.a. 2007/2008, con corsi in gran parte inerenti il settore disciplinare L-Art/02 e L-ART/03 presso l'Università eCampus, per la quale ha svolto anche attività organizzative

in qualità di coordinatrice del corso di studi in Letteratura, Musica e Spettacolo, di titolare del Laboratorio di Lettura delle Immagini e di direttrice del Centro di ricerca PRISMA. Ha inoltre tenuto moduli e svolto attività seminariale presso l'Università di Ferrara nell'ambito del settore L-ART/04. Ha partecipato inoltre a vari progetti di ricerca finanziati dall'Università di Ferrara (FAR 2009, 2013 2014, 2015).

Oltre che dalle pubblicazioni che assommano a un totale di 37, la sua attività scientifica è attestata dalla partecipazione a programmi di ricerca nazionali (PRIN 2004-2006 e 2009-2012) e a vari gruppi di ricerca anche di carattere internazionale, nonché dall'organizzazione di convegni e giornate seminariali. Si segnalano inoltre numerose curatele e partecipazioni ad attività espositive. Intensa è anche l'attività convegnistica.

Le dodici pubblicazioni presentate la denotano come studiosa seria e scrupolosa, particolarmente interessata al collezionismo di ambito ferrarese ed estense fra fine Cinque e inizio Settecento che ha indagato sulla base di nuova documentazione archivistica in contributi puntuali (nn. 1-3, 11) e con una monografia sulla collezione Calcagnini (n. 4). Inoltre, si è occupata della produzione artistica locale, cui ha dato interessanti contributi di conoscenza e di recupero documentario e critico (nn. 5, 6, 7) anche per quanto riguarda il ruolo sociale e le strategie degli artisti dopo la Devoluzione (nn. 8, 9), le loro iniziative nel campo degli spettacoli (n. 10), gli sviluppi della tradizione iconografica (n. 12).

**Candidata:** Visentin Martina

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati
Dottorato di ricerca o equipollenti*, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero	Dottorato di ricerca in Storia dell'arte (Università di Udine)
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Insegnamento di Diagnostica e tecniche del restauro (a.a. 2020/2021) (Università di Udine) Contratto di collaborazione didattica nel corso di Storia della storia dell'arte (a.a. 2016/2017) (Università di Udine)
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Assegnista di ricerca (2006-2016 e 2020-2021) (Università di Udine) Contratti di collaborazione con mansioni di ricerca ed elaborazione banche dati con Accademia della Crusca, Fondazione Memofonte e Laboratorio Arti Visive della SNS.
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	Partecipazione con incarico di gestione del progetto europeo HERA-TranscultAA. Transfer of Cultural Objects in the Alpe Adria Region in the 20th century (2017-2019) Partecipazione a 2 progetti PRIN (2005-2007 e 2013-2016) Coordinatore nazionale nell'ambito di ARTPAST (Ministero dei Beni Culturali) della sperimentazione dei sistemi ARISTOS e SICAR (2006-2013)
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Partecipazione a più di venti convegni nazionali e internazionali e organizzazione di seminari e workshop in tema di archivi fotografici su finanziamenti regionali
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	

<b>Publicazioni presentate dal candidato e valutate: (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione rispettando il limite previsto dal bando)</b>
M. Visentin, <i>Vicende di tutela in Friuli tra Ottocento e Novecento. Monumenti, oggetti d'arte e paesaggio</i> , Udine, Forum, 2014, pp. 24-139, 97-179
M. Visentin, <i>Sulle esposizioni di arte antica in Friuli e nella Venezia Giulia. Una rassegna</i> , in <i>L'Italia delle mostre. 1861-1945</i> , a c. di C. Prete ed E. Penserini, I, Urbino, Accademia Raffaello, 2020, pp. 17-18, 153-184, 454-458
M. Visentin, <i>L'attività delle commissioni di tutela degli eserciti occupanti per la protezione delle collezioni private. Esempi del distretto di Cividale dopo Caporetto</i> , in <i>La conservazione dei monumenti a Trieste, in Istria e in Dalmazia (1850-1950)</i> , a c. di L. Caburlotto, R. Fabiani, G. Perusini, Udine, Forum, 2020, pp. 77-94
M. Visentin, <i>Rodolfo Pallucchini dirige i restauri di Enrico Podio e Giovanni Forghieri alla Galleria Estense di Modena (1935-1938)</i> , a cura di C. Lorenzini, Udine, Forum 2019, pp. 195-220
M. Visentin, <i>La scultura lignea in Friuli. Percorsi di critica e di gusto</i> , in <i>Scultura lignea tedesca in Carnia, Canal del Ferro e Valcanale dal Tardo Gotico all'Ottocento</i> , a c. di G. Perusini, Udine, Forum, 2018, pp. 227-248
M. Visentin, <i>Il LIDA_FOTOTECA: esperienze per le Digital Humanities, dalla ricerca alla comunicazione</i> , in <i>Le risorse digitali per la storia dell'arte moderna in Italia</i> , a c. di F. Conte, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2018, pp. 39-54
M. Visentin, <i>Provvedimenti di tutela per la salvaguardia delle opere d'arte in Friuli. Documenti, persone, istituzioni</i> , in <i>Al di là delle trincee. Territori e architetture del Regno d'Italia al tempo della Prima guerra mondiale</i> , a c. di P. Cimbolli Spagnesi, Roma, Edizioni Quasar, 2017, pp. 297-312
M. Visentin, <i>"Li muri e soffitti sono dipinti con architetture e figure". La decorazione pittorica in un palazzo a Udine tra Settecento e Ottocento</i> , in <i>Tre nomi per un palazzo: Polcenigo, Garzolini, Toppo Wassermann</i> , a c. di M. Visentin, Udine, Forum, 2017, pp. 127-153
M. Visentin, <i>Sui contatti di Selvatico con la contemporanea storiografia francese: Rio e Montalembert</i> , in <i>Pietro Selvatico e il rinnovamento delle arti nell'Italia dell'Ottocento</i> , a cura di A. Auf der Heyde, M. Visentin, F. Castellani, Pisa, Edizioni della Normale, 2016, pp. 233-247
M. Visentin, <i>L'archivio fotografico di Giuseppe Marchetti dei Civici Musei di Udine. Una storia delle arti del Friuli</i> , in "LUK", n.s. 23, 2018, pp. 107-118
M. Visentin, <i>La "Kunstschutzgruppe" dell'esercito tedesco durante l'occupazione (1917-1918). Nuovi documenti</i> , in "Atti dell'Accademia Udinese di Scienze, Lettere e Arti", CIX, 2018, pp. 35-57
M. Visentin, <i>Pietro Selvatico (1803-1880). Aspetti di stile e di lessico</i> , in "Studi di Memofonte", 10, 2013, pp. 159-181

**Giudizio collegiale:**

La commissione esprime il seguente giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica del candidato:

Attualmente assegnista di ricerca presso l'Università di Udine, la dott.ssa Martina Visentin si è laureata presso la medesima università con una tesi sul dibattito sulla pittura sacra nell'Ottocento, conseguendo poi il dottorato in Storia dell'arte con una tesi dal titolo *Pietro Selvatico e il "Giornale Euganeo" 1844-1848*.

Ha svolto intensa attività scientifica partecipando come assegnista a progetti di ricerca nazionali e internazionali, riguardanti sia problemi di lessico artistico, sia questioni relative alla tutela del patrimonio artistico e alla storia del restauro, tematiche che ha declinato anche in relazione all'uso di tecnologie informatiche (creazione di banche dati e messa a punto di modalità di restituzione tramite mostre virtuali). Ha

partecipato al progetto europeo HERA TranscultAA (Transfer of Cultural Objects in the Alpe Adria Region during the 20th century).

Ha collaborato con funzioni di coordinatrice nazionale per alcune Soprintendenze al progetto ARTPAST (2006-2013) e in qualità di responsabile nella progettazione di un applicativo con la Soprintendenza di Modena; come contrattista ha svolto poi ricerche in collaborazione con l'Accademia della Crusca, la Fondazione Memofonte e il Laboratorio di Arti Visive della Scuola Normale Superiore. È stata responsabile di progetti regionali su bandi competitivi relativi allo studio del patrimonio artistico friulano. Ha infine svolto ruolo organizzativo e di coordinamento in attività che il Laboratorio LIDA-Fototeca del Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale di Udine svolge in collaborazione con numerosi enti attivi nel territorio e dal 2017 a oggi ha organizzato una serie di workshops su temi di fotografia e archivi fotografici.

Ha svolto attività didattica nell'ambito del corso magistrale di Storia della storia dell'arte dell'Università di Udine (a.a. 2016-2017) e dall'a.a. 2020-21 tiene il corso di Diagnostica e tecniche del restauro.

La sua produzione scientifica, che comprende più di 40 voci, si articola in monografie, contributi in volumi collettanei, articoli, schede di catalogo e voci biografiche, oltre che in varie curatele. Dalle 12 pubblicazioni presentate, basate la gran parte su materiali inediti, frutto di ricerche sul campo e di ricognizioni archivistiche, emerge la varietà dei suoi interessi che spaziano dalla storia della tutela (nn. 1, 3, 7 e 11) a quella del restauro (nn. 4 e 5), dalla critica d'arte anche nei suoi aspetti lessicali (nn. 9 e 12) alla storia della pittura fra Sette e Ottocento (n. 8), dalla storia della fotografia (n. 10) alle riflessioni sull'uso delle tecnologie informatiche per la documentazione storico artistica (n. 6).

30 giugno 2021

Prof.ssa Maria Clelia Galassi	Presidente
Prof.ssa Simona Rinaldi	Componente
Prof.ssa Donata Levi	Segretario

ALLEGATO B al Verbale 2  
**Valutazione comparativa**

**Candidato:** Abate Dante

Giudizio comparativo: Il candidato presenta un curriculum, titoli e produzione scientifica molto rilevanti, anche a livello internazionale, ma solo parzialmente coerenti con il settore concorsuale 10/B1 e con il profilo richiesto nel bando (settore disciplinare L-ART/04), in quanto riferibili all'elaborazione di tecnologie informatiche, applicate in particolare al campo archeologico.

**Candidato:** Pastres Paolo

Giudizio comparativo: Il candidato presenta una produzione scientifica molto rilevante e coerente con il settore concorsuale 10/B1 e con il profilo richiesto nel bando (settore disciplinare L-ART/04). Il curriculum lo caratterizza come studioso maturo, attivo in comitati scientifici e in iniziative di ricerca importanti, anche se non inseriti nel circuito dei bandi competitivi nazionali e internazionali.

**Candidata:** Vicentini Cecilia

Giudizio comparativo: La candidata presenta un curriculum, titoli e produzione scientifica rilevanti e coerenti con il settore concorsuale 10/B1 e con il profilo richiesto nel bando (settore disciplinare L-ART/04). Dal curriculum si evince continuità sia nell'attività didattica (relativamente ai settori L-ART/02 e L-ART/03) sia nella partecipazione a progetti scientifici di rilevanza nazionale e territoriale.

**Candidata:** Visentin Martina

Giudizio comparativo: La candidata presenta un curriculum, titoli e produzione scientifica molto rilevanti e coerenti con il settore concorsuale 10/B1 e con il profilo richiesto nel bando (settore disciplinare L-ART/04). Dal curriculum si evince una capacità progettuale anche di carattere innovativo, che ha avuto modo di esplicarsi nella partecipazione a progetti su bandi competitivi.

30 giugno 2021

Prof.ssa Maria Clelia Galassi	Presidente
Prof.ssa Simona Rinaldi	Componente
Prof.ssa Donata Levi	Segretario

ALLEGATO A al Verbale 3  
**Punteggi**

**- Candidato:** Abate Dante

<b>Tipologie di titoli</b>	<b>Titoli presentati dal candidato e valutati</b>	<b>Punteggio</b>
Dottorato di ricerca o equipollenti*, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero	Ph.D. in E-learning Development & Delivery (Università di Chieti – Pescara) Diploma School of Specialization in Protection and Promotion of Cultural Heritage (Università della Tuscia)	<b>8</b>
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	“Adjunct Professor” in numerosi master Professore a contratto Università di Chieti a.a. 2010/2011 e 2011/2012	<b>3</b>
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Associate Research Scientist - The Cyprus Institute (da marzo 2019) Marie Curie Individual Research Fellow - Staffordshire University (UK) (marzo 2017-febbraio 2019) (Digital Forensic Archaeology) Research Assistant at STARC - The Cyprus Institute (settembre 2015-febbraio 2017) Researcher Fellowship - BWay Rome @ ENEA Research Centre (gennaio 2013 – dicembre 2015) Research Fellow - Italian National Research Project in Antarctica (PNRA) (novembre 2012-gennaio 2013) Research Fellow - Enea Research Centre “E. Clementel”, Bologna (gennaio 2009 – dicembre 2012) Visiting Scholar - Institute for Advanced Technology in the Humanities, University of Virginia, Charlottesville, USA (gennaio – luglio 2008)	<b>10</b>
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	RESTART 2016 – 2020 (Analysis and Technology) JPICH-Conservation, Protection and Use Call (Safeguard Heritage in endangered looted districts (Shield) Internal Security Fund Police 2019 Call (Stop Illicit Heritage Trafficking with Artificial Intelligence - Significance)	<b>10</b>
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Partecipazione a più di 30 convegni nazionali e internazionali	<b>8</b>
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	- University and Ravenna Award in memory of ‘Mauro Dragoni’ 2015. Organized by Flaminia Foundation, Italy. - Innovative Digital Applications Award category at the O2 NextGen Digital Challenge Awards 2017 for the Digital Forensic Archaeology Project, UK	<b>2</b>
<b>Titoli</b>	<b>punti</b>	<b>41</b>

<b>Pubblicazioni</b>		
D. Abate, FRAGMENTS: A fully automatic photogrammetric fragments recombination workflow, Journal of Cultural Heritage, Volume 47, 2021, Pages 155-165, ISSN 1296-2074, <a href="https://doi.org/10.1016/j.culher.2020.09.015">https://doi.org/10.1016/j.culher.2020.09.015</a>	punti	<b>4</b>
D., Abate, and A., Murtiyoso, 2019. BUNDLE ADJUSTMENT ACCURACY ASSESSMENT OF UNORDERED AERIAL DATASET COLLECTED THROUGH KITE PLATFORM, Int. Arch. Photogramm. Remote Sens. Spatial Inf. Sci., XLII-2/W17, 1–8, <a href="https://doi.org/10.5194/isprs-archives-XLII-2-W17-1-2019">https://doi.org/10.5194/isprs-archives-XLII-2-W17-1-2019</a> , 2019.	punti	<b>Contributo non valutabile perché non pertinente al settore concorsuale 10/B1 Storia dell'arte</b>
D. Abate and M., Trentin. 2019. Hidden Graffiti Identification on Marble Surfaces Through Photogrammetry and Remote Sensing Techniques, Int. Arch. Photogramm. Remote Sens. Spatial Inf. Sci., XLII-2/W15, 1– 8, <a href="https://doi.org/10.5194/isprs-archives-XLII-2-W15-1-2019">https://doi.org/10.5194/isprs-archives-XLII-2-W15-1-2019</a> .	punti	<b>Contributo non valutabile perché non pertinente al settore concorsuale 10/B1 Storia dell'arte</b>
D. Abate, 2019. Documentation of paintings restoration through photogrammetry and change detection algorithms, Heritage Science 7 (13).	punti	<b>Articolo non valutabile poiché la rivista non è presente tra le riviste</b>

		<b>scientifiche ANVUR dell'area 10 (elenco aggiornato al 18/06/2020)</b>
D. Abate, C.S. Colls, N. Moyssi, D. Karsili, M. Faka, A. Anilir, S. Manolis, 2019. Optimizing search strategies in mass grave location through the combination of digital technologies, <i>Forensic Science International: Synergy</i> , Volume 1, 2019, Pages 95-107	punti	<b>Contributo non valutabile perché non pertinente al settore concorsuale 10/B1 Storia dell'arte</b>
D., Abate, and C., Sturdy-Colls, 2018 A multi-level and multi-sensor documentation approach of the Treblinka extermination and labour camps. <i>Journal of Cultural Heritage</i> , 34: 129-135. Doi: <a href="https://doi.org/10.1016/j.culher.2018.04.012">https://doi.org/10.1016/j.culher.2018.04.012</a>	punti	<b>Contributo non valutabile perché non pertinente al settore concorsuale 10/B1 Storia dell'arte</b>
D., Abate, S., Hermon, S., Lotti, G., Innocenti. 3D scientific visualisation of 19th century glass replicas of invertebrates. In: 2017 IEEE 13th international conference on e-Science (e-Science), 2017. pp. 533–41. <a href="https://doi.org/10.1109/escience.2017.87">https://doi.org/10.1109/escience.2017.87</a> .	punti	<b>Contributo non valutabile perché non pertinente al settore concorsuale 10/B1 Storia dell'arte</b>
D. Abate, A. Avgousti, M. Faka, S. Hermon, N. Bakirtzis, P. Christofi, An Online 3D Database System for Endangered Architectural and Archaeological Heritage in The South-Eastern Mediterranean. In: <i>The International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences</i> , Volume XLII-2/W3, 2017.	punti	<b>Contributo non valutabile perché non pertinente al settore concorsuale 10/B1 Storia dell'arte</b>
D. Abate, S. Hermon, I. Eliades, Virtual and Physical Recomposition Of Fragmented Ecclesiastical Frescoes Using A Photogrammetric Approach. In: <i>The International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences</i> , Volume XLI-B5, 2016.	punti	<b>1</b>
M. David, D. Abate, S. De Togni, M. S. Graziano, D. Lombardo, A. Melega, A. Pellegrino, Il pavimento del nuovo Mitreo dei marmi colorati a Ostia antica, in: C. Angelelli, D. Massara, F. Sposito (eds.), <i>Atti del XXI Colloquio dell'associazione Italiana per lo studio e la conservazione del mosaico</i> , Reggio Emilia, 18–21 marzo 2015 (Tivoli 2016) 369–376.	punti	<b>Contributo non valutabile perché non pertinente al settore concorsuale 10/B1 Storia dell'arte</b>
Abate, D., Menna, F., Remondino, F., and Gattari, M. G.: 3D painting documentation: evaluation of conservation conditions with 3D imaging and ranging techniques, <i>Int. Arch. Photogramm. Remote Sens. Spatial Inf. Sci.</i> , XL-5, 1–8, <a href="https://doi.org/10.5194/isprsarchives-XL-5-1-2014">https://doi.org/10.5194/isprsarchives-XL-5-1-2014</a> , 2014	punti	<b>1</b>
D. Abate, G. Furini, S. Migliori, S. Pierattini, La Ricomposizione Virtuale del Tabernacolo di Isaia da Pisa per la Chiesa della SS. Trinità di Viterbo, In <i>Archeomatica</i> , 1, 2012	punti	<b>Articolo non valutabile poiché la rivista non è presente tra le riviste scientifiche ANVUR dell'area 10 (elenco aggiornato al 18/06/2020)</b>
<b>Totale pubblicazioni</b>	<b>punti</b>	<b>6</b>

<b>TOTALE</b>	<b>PUNTI</b>	<b>47</b>
---------------	--------------	-----------

2 agosto 2021

Prof.ssa Maria Clelia Galassi    Presidente  
Prof.ssa Simona Rinaldi        Componente  
Prof.ssa Donata Levi            Segretario



**- Candidato:** Pastres Paolo

<b>Tipologie di titoli</b>	<b>Titoli presentati dal candidato e valutati</b>	<b>Punteggio</b>
Dottorato di ricerca o equipollenti*, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero	Dottorato di ricerca in Storia e critica dei beni artistici e ambientali (Università di Milano)	<b>3</b>
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Sei lezioni presso dottorati, scuole di specializzazione e corsi universitari	<b>1</b>
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Borsa biennale post-dottorato, Università di Padova (2001-2003)	<b>2</b>
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	Coordinamento del progetto Identità Culturale Friuli (ICF) (dal 2017) Coordinatore del gruppo di ricerca SISCA per l'edizione delle opere inedite di Luigi Lanzi (dal 2019)	<b>3</b>
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	14 convegni nazionali e internazionali, di cui in alcuni risulta tra gli organizzatori	<b>6</b>
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Premio VII Concorso Internazionale per la migliore tesi di storia dell'arte lombarda	<b>1</b>
<b>Titoli</b>	<b>punti</b>	<b>16</b>

<b>Pubblicazioni</b> (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione valutata)		
P. Pastres, "La Fortuna può torre alla Italia i capi d'opera, non però il Genio onde riprodurgli": Lanzi e l'uso politico di Canova, in "Studi neoclassici", 5, 2017, pp. 153-157	punti	<b>3</b>
P. Pastres, Una pagina di Antonio Lupis del 1687 per la fortuna critica di Luca Giordano in Veneto, in "Annali di critica d'arte", n.s., 1, 2017, pp. 161-173	punti	<b>4</b>
P. Pastres, Le dediche agli scritti sulla pittura di Francesco Algarotti, in "Archivio Veneto", 13, 2017, pp. 75-106	punti	<b>3</b>
P. Pastres, Algarotti per Augusto e Mecenate a Dresda. Artisti, acquisti e programmi pittorici nei versi ad Augusto III del 1743-1944, in "Studi germanici", 10, 2016, pp. 9-66	punti	<b>4</b>
P. Pastres, Lanzi a Udine e una copia della Storia con varianti per l'edizione del 1809, in Lanzi a Udine (1796-1801). Storiografia artistica, cultura antiquaria e letteratura nel cuore d'Europa tra Sette e Ottocento, a c. di P. Pastres, Firenze, 2018	punti	<b>4</b>
P. Pastres, Carlo Cecchelli e lo studio dell'arte longobarda cividalese attraverso le pubblicazioni della Società storica fiuliana e della Deputazione di Storia patria per il Friuli, in "RM Rivista", 16, 2015, pp. 317-346	punti	<b>4</b>
P. Pastres, Giulio Cesare Gigli e le patrie pittoriche, in "Annali di critica d'arte", 10, 2014, pp. 73-103	punti	<b>4</b>
P. Pastres, Luigi Lanzi e le scuole pittoriche, in 1810-2010 Luigi Lanzi archeologo e storico dell'arte, a cura di M.E. Micheli, G. Perini Folesani A. Santucci, Treia, 2012, pp. 185-232	punti	<b>3</b>
P. Pastres, La salvaguardia e la conoscenza dei beni mobili colpiti dal terremoto del 1976 in Friuli: paradigma o eccezione, in "Storia della critica d'arte", 2019, pp. 9-54	punti	<b>4</b>
P. Pastres, L'inventario degli oggetti d'arte della Provincia del Friuli di Giovanni Battista Cavalcaselle, in La conservazione delle opere d'arte in Friuli nell'Ottocento, a cura di G. Perusini, R. Fabiani, Udine, 2014, pp. 108-115	punti	<b>3</b>
P. Pastres, Un "gran letterato che tanto ha contribuito a migliorare il gusto in Italia e fuori": Lanzi lettore e ammiratore di Algarotti, in "Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz", 40, 2018, pp. 278-293	punti	<b>4</b>
P. Pastres, Gli scritti di Angelo Maria Cortenovis sull'arte medievale in Friuli, pp. 1-215, Udine, 2018	punti	<b>5</b>
<b>Totale pubblicazioni</b>	<b>punti</b>	<b>45</b>

<b>TOTALE</b>	<b>PUNTI</b>	<b>61</b>
---------------	--------------	-----------

2 agosto 2021

Prof.ssa Maria Clelia Galassi      Presidente  
 Prof.ssa Simona Rinaldi          Componente  
 Prof.ssa Donata Levi                Segretario

**- Candidato:** Vicentini Cecilia

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati	Punteggio
Dottorato di ricerca o equipollenti*, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero	Dottorato di ricerca in Scienze e Tecnologie per l'Archeologia e i Beni culturali (Università di Ferrara) Diploma di specializzazione in Storia dell'arte e delle arti minori (Università di Padova)	<b>7</b>
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Coordinatrice di corso di studi Università eCampus Titolare del corso di Storia dell'arte moderna e di Storia dell'arte moderna e contemporanea (dall'a.a. 2007/2008 all'a.a. 2020/2021) presso Università eCampus Titolare del corso di Storia dell'arte moderna (a.a. 2010/2011) e di Storia dell'arte contemporanea (dal 2011 al 2016 e a.a. 2018/2019) all'Università di Ferrara Moduli di insegnamento e attività seminariale di Museologia (2010/2011), di Storia della Critica d'Arte e Museologia (dall'a.a. 2018/2019 all'a.a. 2020/2021) e di Teoria e critica del design (a.a. 2020/2021) presso l'università di Ferrara	<b>6</b>
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Ricercatore td/a L-ART/02 2010-2016 presso Università eCampus	<b>3</b>
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	Partecipazione a due PRIN (2004-2006; 2009-2012) Direttrice del Centro di ricerca PRISMA dell'Università eCampus	<b>3</b>
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Partecipazione a più di venti convegni nazionali e internazionali; organizzazione di varie giornate seminariali	<b>7</b>
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca		
<b>Titoli</b>	<b>punti</b>	<b>26</b>

<b>Publicazioni</b> (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione valutata)		
C. Vicentini, <i>La collezione di Ascanio Pio di Savoia fra Ferrara e Roma</i> , in "Paragone", Arte, LXII, s. 3, n. 95 (731), 2011, pp. 67-80	punti	<b>4</b>
C. Vicentini, <i>L'inventario dei beni di Ippolito Scarsella da Ferrara, "Paolo de' ferraresi"</i> in "Rivista d'arte", s. V, Vol. 2, 2012, pp. 289-324	punti	<b>4</b>
F. Cappelletti, B. Ghelfi, C. Vicentini, <i>Una storia silenziosa. Il collezionismo privato a Ferrara nel Seicento</i> , Venezia, Marsilio, 2013	punti	<b>3</b>
C. Vicentini, <i>La collezione Calcagnini d'Este. Una famiglia e le sue raccolte tra Ferrara e Roma</i> , Roma, Campisano Editore, 2015	punti	<b>5</b>
C. Vicentini, <i>L'effimero di marmo. Retorica ed immagini nel monumento funebre di Ghiron Francesco Villa fra Este e Savoia</i> , in <i>La Storia e le Immagini della Storia. Prospettive, metodi, ricerche</i> , a cura di M. Provasi, C. Vicentini, Roma, Viella Editore, 2015, pp. 188-208	punti	<b>2</b>
C. Vicentini, <i>Giuseppe Caletti da Cremona, "un pittore moderno in una bottega antiquaria"</i> , in "Studi di Storia dell'Arte", 27, 2016, pp. 191-200	punti	<b>4</b>
C. Vicentini, <i>Carlo Bononi "in piccolo". Una scelta d'avanguardia</i> , in <i>Carlo Bononi. L'ultimo sognatore dell'Officina ferrarese</i> , catalogo della mostra (Palazzo dei Diamanti, Ferrara, 15 ottobre 2017-7 gennaio 2018), Ferrara, 2017, pp. 74-83	punti	<b>2</b>
C. Vicentini, <i>Bononi e Scarsellino nelle case di musicisti e letterati: i casi di Giovan Battista Guarini e Lelio Guidiccioni</i> , in <i>Oltre gli Este: la cultura figurativa a Ferrara tra Devoluzione e Legazione</i> (Settima Giornata di Alti Studi Rinascimentali, 9-11 Novembre 2017, Ferrara), in "Schifanoia", n. 56-57, 2019, pp. 147-154	punti	<b>2</b>
C. Vicentini, <i>Inventari, testamenti e lasciti: gli artisti ferraresi del XVII secolo e le loro carte</i> , in <i>Le collezioni degli artisti in Italia. Trasformazioni e continuità di un fenomeno sociale dal Cinquecento al Settecento</i> , a cura di F. Parrilla e M. Borchia, Roma, Artemide Editore, 2019, pp. 157-170	punti	<b>3</b>
C. Vicentini, <i>I Bentivoglio dall'ideazione alla fruizione artistica: un complesso sistema di strategie comunicative</i> , in <i>L'esperienza dello spazio. Collezioni, mostre, musei</i> , a cura di C.G. Morandi, C. Sinigaglia, M. Tessari, I. Di Pietro, D. Da Pieve, Bologna, Bononia University Press, 2019, pp. 17-30	punti	<b>3</b>
C. Vicentini, <i>I Baccanali di Bellini, Dosso e Tiziano nella collezione Aldobrandini: indiscrezioni di un diplomatico estense in Fare e disfare. Studi sulla dispersione delle opere d'arte in Italia tra XVI e XIX secolo</i> , a cura di L. Lorzio e M.A. Pavone, Roma, Campisano Editore, 2011, pp. 35-43	punti	<b>2</b>
C. Vicentini, <i>La sopravvivenza delle favole antiche nella capitale perduta: una tradizione "quasi" interrotta</i> , in <i>La fortuna dei Baccanali di Tiziano nell'arte e nella letteratura del Seicento</i> , a cura di S. Albi, S. Ebert-Schifferer, Quaderni della Bibliotheca Hertziana, 4, Roma, Campisano Editore, 2019, pp. 201-218	punti	<b>3</b>
<b>Totale pubblicazioni</b>	<b>punti</b>	<b>37</b>

<b>TOTALE</b>	<b>PUNTI</b>	<b>63</b>
---------------	--------------	-----------

2 agosto 2021

Prof.ssa Maria Clelia Galassi	Presidente
Prof.ssa Simona Rinaldi	Componente
Prof.ssa Donata Levi	Segretario

**- Candidato:** Visentin Martina

Tipologie di titoli	Titoli presentati dal candidato e valutati	Punteggio
Dottorato di ricerca o equipollenti*, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero	Dottorato di ricerca in Storia dell'arte (Università di Udine)	<b>3</b>
Eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Insegnamento di Diagnostica e tecniche del restauro (a.a. 2020/2021) (Università di Udine) Contratto di collaborazione didattica nel corso di Storia della storia dell'arte (a.a. 2016/2017) (Università di Udine)	<b>1</b>
Documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Assegnista di ricerca (2006-2016 e 2020-2021) (Università di Udine) Contratti di collaborazione con mansioni di ricerca ed elaborazione banche dati con Accademia della Crusca, Fondazione Memofonte e Laboratorio Arti Visive della SNS.	<b>10</b>
Organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	Partecipazione con incarico di gestione del progetto europeo HERA-TranscultAA. Transfer of Cultural Objects in the Alpe Adria Region in the 20th century (2017-2019) Partecipazione a 2 progetti PRIN (2005-2007 e 2013-2016) Coordinatore nazionale nell'ambito di ARTPAST (Ministero dei Beni Culturali) della sperimentazione dei sistemi ARISTOS e SICAR (2006-2013)	<b>8</b>
Relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Partecipazione a più di venti convegni nazionali e internazionali e organizzazione di seminari e workshop in tema di archivi fotografici su finanziamenti regionali	<b>7</b>
Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca		
<b>Titoli</b>	<b>punti</b>	<b>29</b>

<b>Publicazioni</b> (riportare gli estremi di ciascuna pubblicazione valutata)		
M. Visentin, <i>Vicende di tutela in Friuli tra Ottocento e Novecento. Monumenti, oggetti d'arte e paesaggio</i> , Udine, Forum, 2014, pp. 24-139, 97-179	punti	<b>4</b>
M. Visentin, <i>Sulle esposizioni di arte antica in Friuli e nella Venezia Giulia. Una rassegna</i> , in <i>L'Italia delle mostre. 1861-1945</i> , a c. di C. Prete ed E. Penserini, I, Urbino, Accademia Raffaello, 2020, pp. 17-18, 153-184, 454-458	punti	<b>3</b>
M. Visentin, <i>L'attività delle commissioni di tutela degli eserciti occupanti per la protezione delle collezioni private. Esempi del distretto di Cividale dopo Caporetto</i> , in <i>La conservazione dei monumenti a Trieste, in Istria e in Dalmazia (1850-1950)</i> , a c. di L. Caburlotto, R. Fabiani, G. Perusini, Udine, Forum, 2020, pp. 77-94	punti	<b>3</b>
M. Visentin, <i>Rodolfo Pallucchini dirige i restauri di Enrico Podio e Giovanni Forghieri alla Galleria Estense di Modena (1935-1938)</i> , a cura di C. Lorenzini, Udine, Forum 2019, pp. 195-220	punti	<b>3</b>
M. Visentin, <i>La scultura lignea in Friuli. Percorsi di critica e di gusto</i> , in <i>Scultura lignea tedesca in Carnia, Canal del Ferro e Valcanale dal Tardo Gotico all'Ottocento</i> , a c. di G. Perusini, Udine, Forum, 2018, pp. 227-248	punti	<b>3</b>
M. Visentin, <i>Il LIDA_FOTOTECA: esperienze per le Digital Humanities, dalla ricerca alla comunicazione</i> , in <i>Le risorse digitali per la storia dell'arte moderna in Italia</i> , a c. di F. Conte, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2018, pp. 39-54	punti	<b>3</b>
M. Visentin, <i>Provvedimenti di tutela per la salvaguardia delle opere d'arte in Friuli. Documenti, persone, istituzioni</i> , in <i>Al di là delle trincee. Territori e architetture del Regno d'Italia al tempo della Prima guerra mondiale</i> , a c. di P. Cimbolli Spagnesi, Roma, Edizioni Quasar, 2017, pp. 297-312	punti	<b>3</b>
M. Visentin, <i>"Li muri e soffitti sono dipinti con architetture e figure". La decorazione pittorica in un palazzo a Udine tra Settecento e Ottocento</i> , in <i>Tre nomi per un palazzo: Polcenigo, Garzolini, Toppo Wassermann</i> , a c. di M. Visentin, Udine, Forum, 2017, pp. 127-153	punti	<b>3</b>
M. Visentin, <i>Sui contatti di Selvatico con la contemporanea storiografia francese: Rio e Montalembert</i> , in <i>Pietro Selvatico e il rinnovamento delle arti nell'Italia dell'Ottocento</i> , a cura di A. Auf der Heyde, M. Visentin, F. Castellani, Pisa, Edizioni della Normale, 2016, pp. 233-247	punti	<b>3</b>
M. Visentin, <i>L'archivio fotografico di Giuseppe Marchetti dei Civici Musei di Udine. Una storia delle arti del Friuli</i> , in "LUK", n.s. 23, 2018, pp. 107-118	punti	<b>3</b>
M. Visentin, <i>La "Kunstschutzgruppe" dell'esercito tedesco durante l'occupazione (1917-1918). Nuovi documenti</i> , in "Atti dell'Accademia Udinese di Scienze, Lettere e Arti", CIX, 2018, pp. 35-57	punti	<b>3</b>
M. Visentin, <i>Pietro Selvatico (1803-1880). Aspetti di stile e di lessico</i> , in "Studi di Memofonte", 10, 2013, pp. 159-181	punti	<b>3</b>
<b>Totale pubblicazioni</b>	<b>punti</b>	<b>37</b>

<b>TOTALE</b>	<b>PUNTI</b>	<b>66</b>
---------------	--------------	-----------

2 agosto 2021

Prof.ssa Maria Clelia Galassi	Presidente
Prof.ssa Simona Rinaldi	Componente
Prof.ssa Donata Levi	Segretario